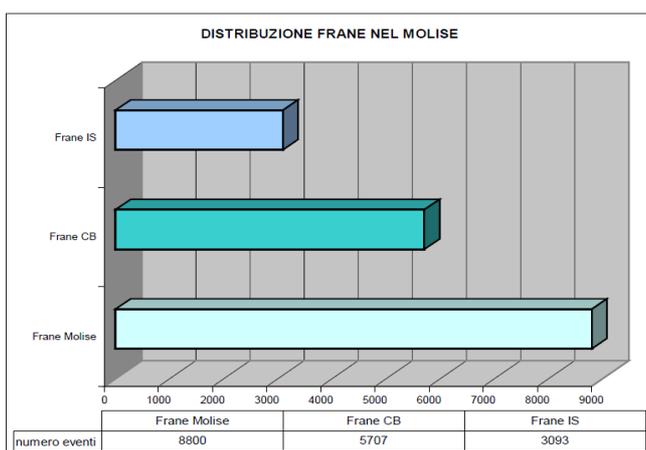


La fondovalle al capolinea... (si spera!?)

Da un sopralluogo effettuato nel territorio agnonese abbiamo constatato che la sua natura è prevalentemente argillosa e soggetta a frane. Pertanto, prima di procedere con l'approfondimento del progetto da noi scelto **Sistemazione del movimento franoso incombente sulla S.P.N 72 Fondovalle Verrino 1** abbiamo ritenuto opportuno fare una ricerca sull'assetto idrogeologico del territorio molisano: in esso, non essendoci lo spazio necessario per l'agricoltura, l'uomo ha abbattuto un gran numero di alberi per ricavare campi e pascoli: con il tempo quindi il paesaggio si è trasformato e la regione è diventata aspra e costantemente esposta al rischio di frane.

In base a uno studio effettuato dall'UniMol nell'ambito del progetto IFFI è emerso che la maggior parte dei fenomeni franosi cartografati rientra nella categoria dei colamenti e degli scorrimenti sia rotazionale che traslativi. La media nazionale è di circa 5 aree franose per 100 km², ma alcune regioni presentano dati molto più allarmanti: il Molise con 12 risulta essere la terza regione italiana per numero di comuni interessati da fenomenologie franose (117 comuni su 136 sono afflitti dal problema). Come si evince anche dalla tabella, i fenomeni franosi sui circa 4400 km² del territorio molisano ammontano a circa 22000 occupando 500 km², ossia circa l'11% dell'intero territorio, in cui il numero di eventi da frana rilevati è di 8800 distribuiti come segue nelle due province:

PROVINCIA	PIFF	FRANE POLIGONALI	AREE SOGGETTE A...	DGPV	FRANE LINEARI	AREA TOTALE IN FRANA (KM ²)
Campobasso	17991	17060	495	1	0	396,92
Isernia	4536	4316	202	3	0	97,41

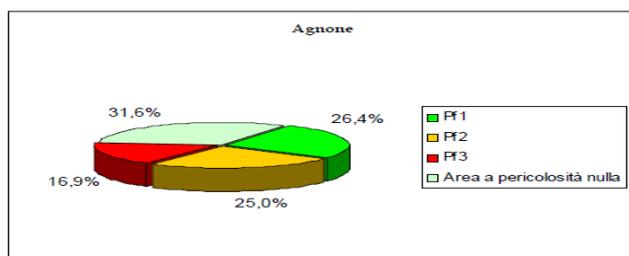


Il territorio molisano, secondo l'indagine statistica dell'UniMol, è stato classificato secondo quattro classi di pericolosità.

Il 75% circa delle aree classificate come pericolose è in provincia di Campobasso, il 25% in provincia di Isernia. Tale osservazione è evidenziata dal confronto diretto delle estensioni superficiali di territori classificati secondo le diverse classi di pericolosità per le due province:

CAMPOBASSO (superf. tot. 2909 Km ²)		ISERNIA (superf. tot. 1529 Km ²)	
Grado di pericolosità	Superficie (km ²)	Superficie (km ²)	Grado di pericolosità
Pf1	322.68	147.30	Pf1
Pf2	355.97	130.4	Pf2
Pf3	311.28	85.74	Pf3

Nello specifico così si presenta il territorio agnone:



Ripercorriamo gli eventi sulla base delle informazioni ricevute:

il primo evento franoso sulla S.P.N. 72 Fondo Valle Verrino al km 9+900 si è verificato a marzo del 2009 e poi divenuto critico il 15/04/2009. Senza gara d'appalto sono stati autorizzati i lavori di somma urgenza assegnati a una ditta di Agnone. Con determina dirigenziale 356 dell'Amministrazione Provinciale è stato previsto lo stanziamento dell'importo di €10.320,80 (fondi propri dell'ente) per il pagamento dei noleggi dei mezzi meccanici utilizzati per lo sgombero dal terreno fangoso. Il 29/12/2010 si è manifestato un secondo evento franoso di maggiore entità sempre sullo stesso versante. Il 30/12/2010 è stato redatto l'ordine di servizio, con verbale di somma urgenza e con determina n. 248/2011 sono stati impegnati €33.180 (fondi propri dell'ente) per l'esecuzione dei lavori di sgombero della colata e demolizione delle briglie in cemento armato, affidati alla medesima ditta.

Il 13/02/2013 ha avuto inizio il terzo intervento. Con verbale di accertamento di somma urgenza il 13/02/2013 Prot. n.3666 il Dirigente Responsabile della Prov. di Isernia ha accertato il "serio pericolo per una colata di fango" stabilendone l'inizio. Con l'emissione del relativo ordine di servizio, Prot. n.3667 ai sensi del D.P.R. 207/2010, ha affidato alla suddetta impresa l'esecuzione dei lavori di "svuotamento della massa instabile incombente sulla S.P. 72 "Fondo Valle Verrino", per un ammontare di €47.940 (39.600 + IVA).

Dopo esserci documentati sulla situazione idrogeologica del Molise, sul portale di OpenCoesione abbiamo analizzato la programmazione 2014-2020 sulla "Strategia regionale per le aree interne" che vede la realizzazione di progetti intesi a valorizzare le risorse ambientali nel Molise. Quest'ultimo, infatti, per la sua candidatura all'assegnazione dei fondi, ha prodotto un report stilato dal NVVIP, d'intesa con l'Autorità di gestione P.O.R., FE.S.R., finalizzato a porre l'attenzione sul dissesto idrogeologico in Molise.

I fenomeni franosi in Molise ed i benchmark a livello nazionale

Fenomeni franosi nelle Regioni					
Regione / Provincia autonoma	Numero dei fenomeni franosi	Densità dei fenomeni franosi	Area interessata da fenomeni franosi	Indice di Franosità * %	Indice di Franosità area montana - collinare
	n.	n./100 km ²	km ²	%	%
Piemonte	35.023	126	2.540	9,1	15
Valle d'Aosta	4.359	134	520	16	16
Lombardia	130.538	547	3.308	13,9	29,9
Bolzano-Bozen	1.995	27	463	6,2	6,3
Trento	9.385	151	879	14,2	14,7
Veneto	9.476	52	223	1,2	3,1
	5.253	67	511	6,5	14,8
Liguria	7.515	139	425	7,9	8,1
Emilia Romagna	70.037	317	2.511	11,4	23,2
Toscana	39.517	172	1.464	6,4	8
Umbria	34.544	408	651	7,7	8,7
Marche	42.522	442	1.882	19,4	21,2
Lazio	10.548	61	399	2,3	3,5
Abruzzo	8.493	78	1.241	11,4	12,5
Molise	23.940	539	623	14	15,7
Campania	23.430	171	968	7,1	8,8
Puglia	843	4	85	0,4	1
Basilicata	11.919	119	481	4,8	5,8
Calabria	9.417	62	822	5,5	6
Sicilia	4.727	18	539	2,1	2,4
Sardegna	1.523	6	188	0,8	1
ITALIA	485.004	161	20.721	6,9	9,2

Fonte: elaborazione CRESME su dati, SPRA 2009

Il dissesto idrogeologico in Molise ed i benchmark a livello nazionale

L'ELEVATA CRITICITÀ IDROGEOLOGICA NELLE REGIONI ITALIANE - 2011								
Regione	Superficie territoriale (kmq)		Numero di comuni		Popolazione residente		Famiglie residenti	
	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale
Piemonte	3.097	12,2	1.049	87	567.074	12,7	256.177	12,7
Valle d'Aosta	556	17	74	100	21.848	17	10.323	17
Lombardia	2.114	8,9	929	60,2	587.204	5,9	252.366	5,9
Trentino-A.A.	1.654	12,2	268	80,5	140.287	13,5	59.635	13,8
Veneto	1.550	8,4	327	56,3	528.738	10,7	217.594	10,7
Friuli-V.G.	1.212	15,4	201	92,2	158.691	12,8	69.682	12,5
Liguria	471	8,7	232	98,7	121.858	7,5	59.032	7,5
Emilia-Romagna	4.315	19,5	307	90	832.182	18,9	370.690	18,9
Toscana	2.542	11,1	280	97,6	479.162	12,8	206.394	12,8
Umbria	899	10,6	92	100	96.347	10,6	40.253	10,6
Marche	954	9,8	245	99,6	157.769	10	64.445	10
Lazio	1.309	7,6	372	98,4	365.380	6,4	149.359	6,3
Abruzzo	899	8,4	294	96,4	101.939	7,6	41.428	7,6
Molise	836	18,8	136	100	62.129	19,4	25.118	19,4
Campania	2.598	19,1	504	91,5	1.109.851	19	400.615	19
Puglia	1.371	7,1	200	77,5	187.228	4,6	69.455	4,5
Basilicata	540	5,4	131	100	31.769	5,4	12.402	5,4
Calabria	1.157	7,7	409	100	157.377	7,8	61.311	7,8
Sicilia	830	1	275	70,5	55.276	1,1	22.197	1,1
Sardegna	614	2,5	306	81,2	36.690	2,2	15.114	2,2
ITALIA	29.518	9,6	6.631	81,9	5.798.799	9,6	2.403.593	9,5

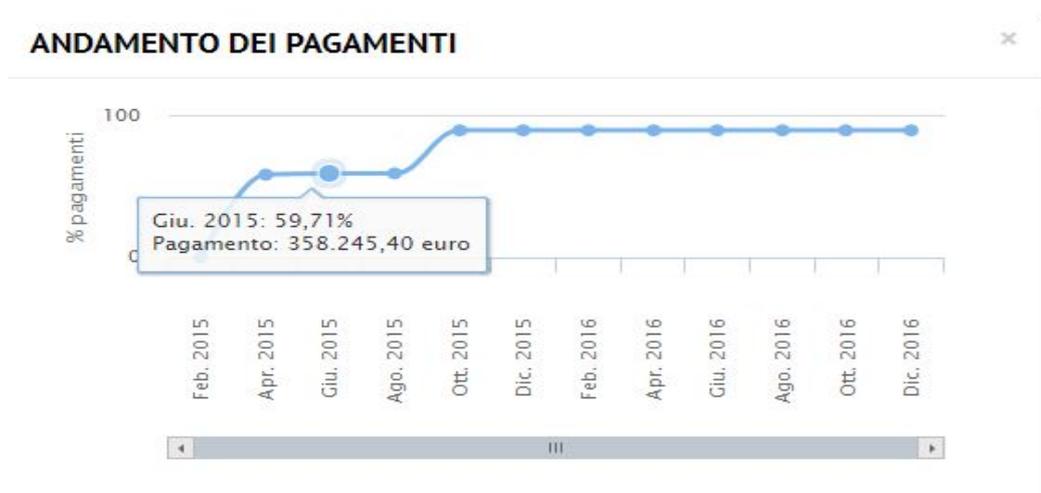
Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2008

Analisi dei dati e delle informazioni

a) CUP

Soffermandoci sul codice identificativo del progetto (CUP) ci siamo chiesti cosa fosse. Dopo un'attenta ricerca, sul link specifico, abbiamo trovato la pagina della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa all'assegnazione del CUP deducendo che la richiesta di quest'ultimo è obbligatoria per interventi che rientrano nel QSN e nella programmazione dei Fondi Europei. Il CUP inoltre è anche uno dei principali strumenti atti a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere.

b)



Dal grafico di ASOC si evince l'andamento dei pagamenti del progetto:

- 0%, a febbraio 2015
- 58,77%, pari a € 352.612,74 da aprile ad agosto 2015
- 90,22%, pari € 541.345,99 da ottobre 2015 fino a dicembre 2016.

Il fondo stanziato è pari a € 600.000, pertanto alla data del 30/04/2017 la percentuale è pari al 90,22% cioè invariata.

Il finanziamento successivo al 2015 è stato assegnato al Molise con la delibera del 20 gennaio 2012 (deliberazione n.8/2012) pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" serie generale n.121 del 25-05-2012.

Nel Molise per 87 interventi vengono assegnati 27 milioni di cui € 2.440.508,26 per le Quota MATTM, €10.559.491,74 per la Riduzione PAIN e 14 milioni per il PAR come da allegato Tavola 2 e 3.

Tavola 2: Assegnazione risorse per Regione

Regione	Numero interventi	Costo totale	Risorse disponibili	Fabbisogno residuo	Assegnazione presente delibera
Basilicata	76	28.469.000,00	4.520.703,60	23.948.296,40	23.948.296,40
Calabria	185	220.000.000,00	21.092.048,16	198.907.951,84	198.907.951,84
Campania	57	204.244.309,65	19.793.139,59	184.451.170,06	184.451.170,06
Campania (Giugliano)	1	26.236.095,00	0,00	26.236.095,00	26.236.095,00
Molise	87	27.000.000,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00
Puglia	84	194.690.000,00	19.123.953,29	175.566.046,71	175.566.046,71
Sardegna	17	36.080.000,00	10.223.312,01	25.856.687,99	25.856.687,99
Sicilia	11	12.756.002,61	0,00	12.756.002,61	12.756.002,61
Totale	518	749.475.407,26	74.753.156,65	674.722.250,61	674.722.250,61

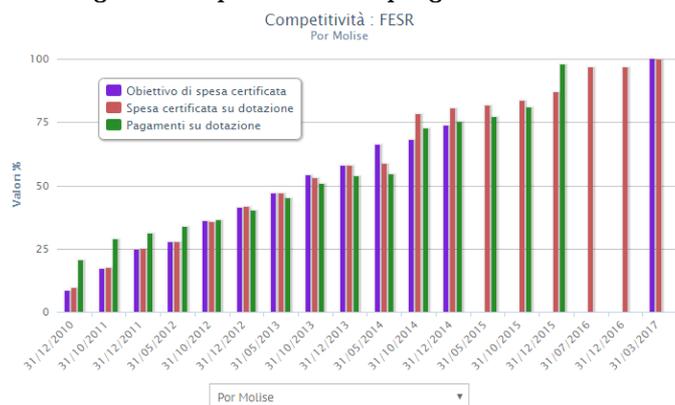
Regione	Assegnazione presente delibera	Di cui: Quota MATTM (L.266/2005 e L.183/2011)	Di cui: Riduzione PAIN	Di cui: PAR
Basilicata	23.948.296,40	2.164.667,23	10.891.814,58	10.891.814,59
Calabria	198.907.951,84	17.979.129,60	70.928.822,24	110.000.000,00
Campania	184.451.170,06	16.672.392,74	73.534.467,67	94.244.309,65
Campania (Giugliano)	26.236.095,00	0,00	0,00	26.236.095,00
Molise	27.000.000,00	2.440.508,26	10.559.491,74	14.000.000,00
Puglia	175.566.046,71	17.253.132,16	79.156.457,28	79.156.457,27
Sardegna	25.856.687,99	2.337.165,21	11.759.761,39	11.759.761,39
Sicilia	12.756.002,61	1.153.004,80	5.801.498,91	5.801.498,90
Azioni di sistema	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
Totale	679.722.250,61	65.000.000,00	262.632.313,81	352.089.936,80

M.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Ulteriori interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la strada comunale per la "Cistia" e la località "Pietra Caduta". - Comune di Bojano - CB	250.000	0	250.000	250.000
2	Sistemazione del movimento franoso interessante il deposito della Tr. S. Stefano ad incabente sulla PV Riolto. - Comune di Campobasso - CB	300.000	0	300.000	300.000
3	Intervento di regolazione delle acque superficiali e di avviati area sud-est del centro abitato, a valle del centro storico. - Comune di Campomonte - CB	200.000	0	200.000	200.000
4	Ulteriori interventi per il consolidamento del centro abitato. - Comune di Campobasso - CB	400.000	0	400.000	400.000
5	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti le strade comunali in località "Carnesola" e c.da "Santa Maria". - Comune di Ducinza - CB	200.000	0	200.000	200.000
6	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Suvacchio" e "Madrino". Comune di Gambatesa - CB	300.000	0	300.000	300.000
7	Consolidamento del sottosuolo roccioso a nord del centro abitato. - Comune di Galdone - CB	300.000	0	300.000	300.000
8	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Fonte Nuova". - Comune di Guardafiera - CB	300.000	0	300.000	300.000
9	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la località "Pizzo del Signore" del centro abitato. - Comune di Lusciano - CB	400.000	0	400.000	400.000
10	Consolidamento del sottosuolo a valle del Municipio e loc. "Signe". - Comune di Lurte - CB	450.000	0	450.000	450.000
11	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Castelle-Lane". - Comune di Mafalda - CB	400.000	0	400.000	400.000
12	Consolidamento centro abitato. - Comune di Monacelli - CB	300.000	0	300.000	300.000
13	Sistemazione dissesto lungo la strada comunale per Guglionesi. - Comune di Montebelluno - CB	150.000	0	150.000	150.000
14	Sistemazione idrogeologica del centro abitato e S.P. n. 88 "Frentani". - Comune di Montenero di Bisaccia - CB	300.000	0	300.000	300.000
15	Sistemazione del dissesto idrogeologico in Via Marconi. - Comune di Montorio nel Prenestino - CB	200.000	0	200.000	200.000
16	Sistemazione del dissesto idrogeologico in contrada "Paviano" (Quartiere San Rocco). - Comune di Palata - CB	200.000	0	200.000	200.000
17	Consolidamento del centro abitato in località "Punta Nuova" e "Fiancetto". - Comune di Pietrascella - CB	450.000	0	450.000	450.000
18	Sistemazione del movimento franoso in contrada "Covatta" a salvaguardia del Vallone "Ingotta" e della S.S. 647 dir. S. - Comune di Ripalbanata - CB	400.000	0	400.000	400.000
19	Consolidamento del dissesto idrogeologico in contrada "Pondice". - Comune di San Giacomo degli Schiavoni - CB	250.000	0	250.000	250.000
20	Sistemazione dei dissesti idrogeologici a valle di Via Regina Elena e loc. "Tavernone". - Comune di Tufino - CB	300.000	0	300.000	300.000
21	Completamento della sistemazione del dissesto interessante Viale Padre Pio nel centro abitato. - Comune di Ururi - CB	250.000	0	250.000	250.000
22	Completamento della sistemazione dei dissesti idrogeologici in località "Villone della Fonte, Fucile e Sant'Ovino". - Comune di Acquafredda d'Isernia - IS	400.000	0	400.000	400.000
23	Completamento della sistemazione del movimento franoso interessante l'area artigianale. - Comune di Agnone - IS	300.000	0	300.000	300.000
24	Sistemazione del movimento franoso interessante la S.P. n. 127 "S. Michele Nuovo e vecchio" centro I. - Comune di Ammirazione Provinciale di Isernia - IS	600.000	0	600.000	600.000
25	Ulteriori interventi di sistemazione e consolidamento della parete rocciosa che broda il centro abitato. - Comune di Castel San Vincenzo - IS	250.000	0	250.000	250.000
26	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il centro abitato nella zona compresa tra C.so V. Emanuele e Via Roma. - Comune di Fedi del Sannio - IS	300.000	0	300.000	300.000
27	Sistemazione del movimento franoso in loc. "Tucio" e ridosso del Palazzo del Governo. - Comune di Isernia - IS	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
28	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi a monte del centro urbano e strade di accesso all'abitato. - Comune di Miradola - IS	300.000	0	300.000	300.000
29	Sistemazione idrogeologica ed idraulica Torretta "Rabicone" e loc. Case Sante. - Comune di Pizzoli - IS	650.000	0	650.000	650.000
30	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi incombenti sul centro abitato. - Comune di Pizzone - IS	250.000	0	250.000	250.000

Tavola 3: interventi in Molise

c) Pagamenti ammessi e Spesa certificata all'UE

I seguenti grafici riportano i target, i pagamenti rendicontabili e la spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria del Programma Operativo della programmazione 2007-2013 riferita al Molise.



d) Attuatore e programmatore

Andando alla ricerca dei dati relativi al progetto abbiamo constatato che l'**attuatore** è la Provincia di Isernia, a cui è stato erogato il 16,32% del finanziamento; il **programmatore** è la Regione Molise, a cui è stato erogato il resto del finanziamento pari al 83,68 %.

Prossimi passi:

- Scoprire attraverso interviste ad esperti i motivi per cui il progetto non è stato ancora completato
- chiarire se l'avvicinarsi del Consiglio Comunale e della Giunta Provinciale abbiano causato problemi e ritardi nell'iter progettuale
- indagare sulle irregolarità procedurali relative all'assegnazione degli appalti
- analizzare le modalità di investimento dei fondi stanziati per il progetto.